



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00008 DEL 10/02/2015

OGGETTO : PRESA D'ATTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014 -2019

L'anno duemilaquindici il giorno 10 del mese di febbraio, alle ore 15:15 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	SI
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	SI
8	RANIERI Sig. Paolo	SI
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Vito Nitti .

Totale presenti: n. 10 su n. 10 consiglieri assegnati

Prospettiva 5

***5 prospettive di sviluppo per il futuro del
Municipio 5***

"L'approvazione del regolamento sul decentramento nel marzo 2014 e l'istituzione dei nuovi cinque Municipi rappresentano un cambio radicale nell'organizzazione amministrativa del Comune di Bari. Ai Municipi verranno trasferite competenze in materia di lavori pubblici, servizi sociali, politiche culturali, consentendo risparmi e servizi più vicini ai cittadini. Mi impegnerò a dare completa attuazione a questo regolamento, rendendo i Municipi delle realtà indipendenti anche se collegate al Comune. I 5 presidenti, come ho detto, saranno i miei vice-sindaci".

Antonio Decaro

Premessa

La prospettiva non è un sogno. La prospettiva è una linea di indirizzo programmatico all'interno della quale sviluppare la realtà. E' con questo approccio che mi accingo a presentare le principali direttive di azione all'interno delle quali questo Municipio, il nostro Municipio 5, intende operare. I nostri concittadini hanno voluto onorarci di rappresentarli in questa prima esperienza di una nuova forma di gestione del decentramento amministrativo della Città di Bari, il Municipio. Credo rappresenti per tutti noi un onore, certo. Ma, soprattutto, un dovere di lealtà ed un impegno di lavoro. Questo impegno io l'ho preso sulla base di un programma elettorale. In questo periodo, grazie anche all'ascolto attivo dei nostri concittadini, ho elaborato una piattaforma programmatica che intende essere una continuazione ideale e sostanziale con quanto prospettato in campagna elettorale. Ovviamente il tempo non è passato invano. Anzi. Alcuni impegni presi sono già stati mantenuti. Penso alla riqualificazione di Piazza Capitaneo a Palese e di Piazza Eleonora a San Pio che sono già delle belle realtà. Così come il recupero di Villa Garofalo. Certo, sono consapevole che le difficoltà non mancano e non mancheranno. La prima, la più condizionante, che costituisce ad oggi il più evidente ostacolo al nostro operato, è la limitata competenza che abbiamo come Municipio. Molto spesso la non ancora ben definita capacità di intervento assegnata a tutti i Municipi baresi si limita alla capacità di proposta, alla possibilità di consultazione e al coordinamento di quanto già gestito. E il periodo di crisi è quello sotto gli occhi di tutti. Ciò non toglie che, con l'aiuto e la collaborazione di ognuno di noi, cercheremo di realizzare quanto più possibile in nostro potere. Per lo sviluppo del

nostro bel territorio a cui siamo attaccati sin dalla nascita e che consideriamo casa nostra. Per un futuro che si sviluppi in una prospettiva migliore.

Anzi, non una. Con 5 prospettive migliori.

PROGRAMMA DEL MUNICIPIO V PALESE, SANTO SPIRITO, CATINO, SAN PIO

Prospettiva 1: PARTECIPAZIONE

Scopo di questa amministrazione sarà quello di sollecitare e stimolare l'impegno diretto dei cittadini. Nostro interesse sarà quello di rendere il Municipio e la sua gente protagonista attiva della vita del territorio. La visione di fondo è quella di coinvolgere il più possibile i cittadini nella gestione degli interessi municipali. Indirizzi di questo percorso saranno l'incentivazione e l'ampliamento degli strumenti di partecipazione civica. E' nostra intenzione consolidare l'accesso ai servizi per i cittadini. Questo sia attraverso il rafforzamento degli sportelli esistenti per la gestione della presentazione di istanze del cittadino e per il confronto sugli interventi da eseguirsi sul territorio sia con l'organizzazione degli uffici destinati ai rapporti con il pubblico da dislocare in strutture più confortevoli e accessibili, come ad esempio in prospettiva potrebbe essere, in alcuni locali recuperati del "Bonghi". In definitiva quello che desideriamo creare è un legame solido con il territorio per migliorare decisamente la qualità della vita di tutti i cittadini del Municipio. Questo obiettivo generale potrà anche realizzarsi attraverso delle progettazioni simboliche di appartenenza territoriale come, ad esempio, un concorso di idee per la realizzazione di una nuova bandiera municipale. Altra iniziativa potrà essere il coordinamento di studi storici sulle origini e lo sviluppo del nostro territorio quale materiale per libri e iniziative di comunicazione multimediale. Senza dimenticare le radici della nostra storia di "marine" che si dipanano nei rapporti con i Comuni limitrofi di Bitonto e di Modugno. Interazione sinergica quindi che si svilupperà sia con proposte di miglioramento della sezione del sito web comunale destinata al Municipio V, sia attraverso la costituzione delle Consulte popolari del territorio deputate ad esprimere pareri sulle politiche da attuare per cercare di creare un connubio saldamente integrato di proposta-approfondimento-decisione-comunicazione. Il tutto in un'ottica che se da un lato ha visto la costituzione dei Municipi, dall'altro, verso l'alto, ha visto la nascita della Città metropolitana di Bari. Questa, concretamente, è la partecipazione democratica alla quale aspiriamo e che

potremo sperimentare anche attraverso lo svolgimento del Consiglio di Municipio in forma itinerante sul territorio.

Prospettiva 2: RIQUALIFICAZIONE

Questione centrale è il coordinamento di una serie di interventi che rispecchino l'identità locale e valorizzino le potenzialità, per il momento ancora inesprese, di un territorio tradizionalmente considerato di mare in cui trovano dimora luoghi di antica e storica memoria unitamente a nuovi insediamenti, quali Catino, San Pio e Torricella, di recente costruzione. Tra i nostri obiettivi prioritari, per quanto relativo ai poteri del Municipio, abbiamo il completamento di Piazza S. Francesco a S. Spirito integrandola in un contesto più generale di definizione di area pedonale circondata da parcheggi di servizio, sul modello di quelle realizzate in altre parti della città di Bari. Questo intervento si colloca all'interno di una più ampia azione di costante sollecito per l'approvazione, da parte del Comune, del Piano Particolareggiato, che da tempo aspettiamo, e del P.I.P. di Palese Macchie. La riqualificazione quindi tenderà ad aumentare la fruibilità per i turisti e i cittadini sia di un lungomare municipale il più possibile strutturalmente uniforme (con panchine, ringhiere e lampioni omogenei), liberandolo, tra l'altro, dalle attività mercatali che lo occupano, sia trovando altra idonea collocazione al commercio al dettaglio che si svolge oggi in un contesto poco ordinato sul lungomare Cristoforo Colombo. Questa azione farà paio con la contestuale istituzione di una nuova area mercatale nella zona di San Pio e con l'individuazione di uno spazio idoneo per il mercato settimanale di S. Spirito. Altra massima attenzione sarà destinata, da questa amministrazione, al recupero della struttura "Bonghi" che consenta di destinare alcune aree a biblioteca di quartiere e sale di lettura, anche in una modalità multimediale, e con la possibilità di ospitare conferenze e seminari. Altro fondamentale obiettivo sarà il recupero e l'affidamento dei locali e delle strutture sportive di proprietà comunale situate a San Pio, del campo sportivo di Catino, nonché la riqualificazione del giardino di Catino. All'abbattimento delle barriere architettoniche sarà destinata massima considerazione; con gli interventi di arredo urbano ne troveremo una prima prova tangibile. Inoltre, alla realizzazione di questo obiettivo, sarà indirizzata la nostra proposta per il piano triennale delle opere pubbliche. Altra linea di azione sarà destinata al miglioramento delle strade vicinali e delle zone a confine, come ad esempio Strada Da Ponte. Inoltre vi è l'impegno a fare quanto è in nostro potere per la rimozione della tensostruttura di via Leonardo Del Turco a Palese

con annessa riqualificazione della zona. Identica volontà sussiste anche per attivare una concreta progettualità per l'illuminazione della strada per l'aeroporto e per la realizzazione della fogna bianca.

Prospettiva 3: TURISMO

Particolare importanza assume per noi la vocazione turistica del territorio. Il tutto in un'ottica che tende valorizzare l'attrattiva turistica attraverso un processo di diversificazione del target di riferimento. In definitiva le iniziative da intraprendere prenderanno spunto dalla consapevolezza che il turismo è una risorsa fondamentale sia dal punto di vista economico che sociale per questo Municipio. Primo intervento cheosterremo sarà la salvaguardia e la definizione nell'utilizzo del sito archeologico di Palese. Inoltre nella nostra azione di programma, e con l'indispensabile concertazione con la Regione Puglia, si punterà alla riqualificazione dell'Ostello della Gioventù. Altro importante intervento sarà la promozione di Lama Balice, quale polo di attrazione turistica municipale, anche attraverso una migliore utilizzazione di Villa Framarino. In questo contesto ideale saranno sostenute e proposte iniziative volte a potenziare e garantire l'utilizzo della spiaggia del litorale con previsione di servizi pubblici, interventi di pulizia e servizi complementari sulle spiagge libere. Anche gli interventi di riqualificazione, come ad esempio quelli del porto e del lungomare dovranno tenere in considerazione tale approccio, che consenta la valorizzazione turistica dell'intero tratto di costa. Coscienti del fatto che l'opera strutturale più necessaria sarebbe il dragaggio delle aree portuali, completato dall'apposizione di frangiflutti sull'intero tratto di costa municipale.

Consapevoli dell'importanza, anche per il turismo, del commercio locale per il tessuto municipale, abbiamo l'obiettivo di regolamentare la chiusura al traffico veicolare del lungomare di Palese e S.Spirito, su modelli efficacemente collaudati in altri comuni. Alta priorità sarà data alla riqualificazione dell'area ittico-mercatale di S. Spirito da attuarsi con la realizzazione di un nuovo mercato del pescato attraverso l'installazione di strutture adeguate e confortevoli sia per i clienti (turisti e non) sia per gli stessi operatori del settore. Sosterremo inoltre la riconversione della ex Torre della Finanza come info-point turistico e quale sede ideale di un Museo della tradizione marinara, con rivalutazione territoriale e percorsi turistici guidati alla scoperta delle tradizioni locali. Porteremo altresì l'attenzione sul potenziamento del servizio di Pronto Soccorso 118 anche attraverso la richiesta di insediamento del punto di primo soccorso,

soprattutto durante i mesi estivi, quale elemento di serenità degli ospiti e dei residenti durante i loro periodi di svago e riposo.

Particolare attenzione sarà data alla valorizzazione dell'aeroporto di Palese, Karol Wojtila, quale strumento di promozione turistica.

Prospettiva 4: TRASPORTI

Nel nostro programma siamo fortemente consapevoli della necessità di avere "cerniere" fisiche nel territorio quale strumento di sviluppo. Per questo il sistema dei trasporti costituirà un obiettivo trasversale rispetto alle altre prospettive di cambiamento e miglioramento. Vedasi, ad esempio, quanto già detto per la pedonalizzazione del lungomare di Palese e S. Spirito che sarà accompagnata dall'individuazione di aree a parcheggio per favorire il miglioramento della viabilità municipale. Inoltre appare opportuna la valutazione di un servizio trasporto navetta sul modello di quello già in uso nel centro di Bari. In questo contesto alcune aree da proporre, che saranno oggetto di consultazione pubblica tra i cittadini e ovviamente previa valutazione dei vincoli giuridici e urbanistici, potrebbero essere l'area attigua alla caserma dei carabinieri a S. Spirito (area privata), l'area di fronte "White Fish" (privata), l'area Via Udine (dove è in corso una procedura di acquisizione della disponibilità dell'area da parte del Comune), area ex Scac (privata), aree a parcheggio insistenti sul quartiere Torricella (pubbliche), area FS nei pressi della stazione ferroviaria di S.Spirito (privata). Appare evidente come tale intervento garantirebbe lungo le principali direttrici, efficaci ed efficienti modalità di gestione dell'affluenza di persone che si verifica principalmente, ma non solo, nel periodo estivo. Altro elemento di sviluppo lo individuiamo nel potenziamento del trasporto pubblico locale anche attraverso una particolare garanzia e attenzione alle zone periferiche municipali. Gli interventi saranno mirati a segnalare e cercare di risolvere, o per lo meno limitare, i disservizi che spesso rendono non all'altezza gli standard di qualità del trasporto urbano. Particolare impegno sarà posto nella verificare la possibilità di copertura del trasporto in zona 167 a Palese in uno con la richiesta di reintrodurre il collegamento con l'aeroporto; infatti è noto che attualmente non sussiste un mezzo che da Palese è diretto all'aerostazione. Così come sarebbe opportuno che il ripristino della linea 51 fosse attuato attraverso una riprogettazione del percorso che consenta una mobilità efficace dei cittadini nell'intero Municipio e che coinvolga tutte le zone presenti. Particolare attenzione sarà data al potenziamento dei trasporti da e verso Bari, soprattutto per i quartieri S.Pio e Catino. Il sistema-trasporto quindi sarà interpretato

non come un mero spostamento di persone e cose nello spazio ma come collante di un sistema di sviluppo sociale ed economico della nostra comunità.

Prospettiva 5: BENESSERE

La riqualificazione della Villa Garofalo a Palese, con il successivo affidamento della gestione ad associazioni, per tramite della Ripartizione Patrimonio, rappresenterà un elemento caratterizzante l'intera consiliatura. E' nostro auspicio che in quel luogo si possa dare spazio anche ad associazioni sportive e/o culturali le cui attività siano finalizzate a garantire l'integrazione sociale secondo un consolidato schema di condivisione e accoglienza in un contesto fortemente interrelazionale. Dal punto di vista ambientale appare opportuno avviare un progetto sperimentale di raccolta differenziata porta a porta partendo dai commercianti e creando centri di raccolta nei condomini. L'idea progettuale è quella di sostenere l'implementazione di un processo graduale di intensificazione della raccolta differenziata attraverso la costituzione dei centri fissi di raccolta territoriali unitamente alla concreta verifica delle condizioni per la creazione del vero e proprio porta a porta ove materialmente possibile. Inoltre sarà necessario realizzare un progetto di dislocazione più capillare e organica dei cassonetti di raccolta differenziata e possibilmente, individuare la scelta nei piccoli cassonetti. A questa azione si accompagnerà la richiesta di una intensificazione della presenza dei cestini per i rifiuti di piccola e media dimensione e della differenziata su tutto il litorale. Per la sicurezza è nostro obiettivo richiedere un rafforzamento della presenza sull'intero territorio del servizio di polizia municipale, in particolare nel periodo estivo. La sinergia del sistema benessere si completerà con la richiesta di sviluppo di interventi a forte impatto sociale quali il centro diurno, il consultorio e l'assistenza domiciliare integrata per minori, disabili e anziani con un particolare riferimento ai quartieri di Catino e San Pio, che attualmente sono affetti da problemi legati alla criminalità organizzata. E' in quest'ottica che intendiamo rinforzare le risorse destinate al decentramento dei servizi sociali per queste zone del Municipio. Inoltre ci si attiverà per l'elaborazione e la promozione di progetti che possano favorire i minori a rischio devianza. Si sosterrà lo sviluppo di progetti integrati a vari livelli culturali e di informazione per il cittadino, iniziative sportive, eventi di aggregazione sociale con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie. Si promuoveranno interventi di politica municipale del "welfare plurale" condivisibili tra istituzioni a vari livelli volti a

sostenere le manifestate fragilità cittadine nell'ambito dei servizi del Municipio. *Last but not least*, introdurre anche nel nostro Municipio elementi di Street Art tali da caratterizzarci quale territorio aperto alle innovazioni artistiche e culturali.

Tanto si rassegna al Consiglio con l'invito a prenderne atto

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

VISTO il D.Lgs 267/2000;

LETTO l'art.20 ultimo comma, del vigente Regolamento sul Decentramento ammm.vo;

PRESO ATTO delle linee programmatiche presentate dal Sindcaio al Consiglio Comunale;

RILEVATO l'omesso parere di regolarità tecnica in atti del direttore della Circoscrizione trattandosi di mero atto di indirizzo;

DELIBERA

- 1) PRENDERE ATTO delle linee programmatiche del Presidente del Municipio V nell'espletamento del mandato amministrativo 2014-2019.

Peralzata di mano, all'unanimità dei presenti

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Punto n.4 (quattro):

- Presa d'atto delle linee programmatiche del Presidente del Municipio per il mandato amministrativo 2014-2019.

Parla il Presidente (Centro Democratico): *Passo alla lettura: "La prospettiva non è un sogno. La prospettiva è una linea di indirizzo programmatico all'interno della quale sviluppare la realtà. E' con questo approccio che mi accingo a presentare..."*

Alle 15.58 entrano i consiglieri Di Siena, Romano e Lomoro (presenti 11)

Parla il Presidente (Centro Democratico): *Riprendo la lettura delle linee programmatiche: "E' con questo approccio che mi accingo a presentare le principali direttive di azione all'interno delle quali questo Municipio, il nostro Municipio 5, intende operare. I nostri concittadini hanno voluto onorarci di rappresentarli in questa prima esperienza di una nuova forma di gestione del decentramento amministrativo della Città di Bari, il Municipio. Credo rappresenti per tutti noi un onore, certo. Ma, soprattutto, un dovere di lealtà ed un impegno di lavoro. Questo impegno io l'ho preso sulla base di un programma elettorale. In questo periodo, grazie anche all'ascolto attivo dei nostri concittadini, ho elaborato una piattaforma programmatica che intende essere una continuazione ideale e sostanziale con quanto prospettato in campagna elettorale. Ovviamente il tempo non è passato invano. Anzi. Alcuni impegni presi sono già stati mantenuti. Penso alla riqualificazione di Piazza Capitaneo a Palese e di Piazza Eleonora a San Pio che sono già delle belle realtà. Così come il recupero di Villa Garofalo. Certo, sono consapevole che le difficoltà non mancano e non mancheranno. La prima, la più condizionante, che costituisce ad oggi il più evidente ostacolo al nostro operato, è la limitata competenza che abbiamo come Municipio. Molto spesso la non ancora ben definita capacità di intervento assegnata a tutti i Municipi baresi si limita alla capacità di proposta, alla possibilità di consultazione e al coordinamento di quanto già gestito. E il periodo di crisi è quello sotto gli occhi di tutti. Ciò non toglie che, con l'aiuto e la collaborazione di ognuno di noi, cercheremo di realizzare quanto più possibile in nostro potere. Per lo sviluppo del nostro bel territorio a cui siamo attaccati sin dalla nascita e che consideriamo casa nostra. Per un futuro che si sviluppi in una prospettiva migliore.*

Anzi, non una. Con 5 prospettive migliori.

PROGRAMMA DEL MUNICIPIO V PALESE, SANTO SPIRITO, CATINO, SAN PIO

Prospettiva 1: PARTECIPAZIONE

Scopo di questa amministrazione sarà quello di sollecitare e stimolare l'impegno diretto dei cittadini. Nostro interesse sarà quello di rendere il Municipio e la sua gente protagonista attiva della vita del territorio. La visione di fondo è quella di coinvolgere il più possibile i cittadini nella gestione degli interessi municipali. Indirizzi di questo percorso saranno l'incentivazione e l'ampliamento degli strumenti di partecipazione civica. E' nostra intenzione consolidare l'accesso ai servizi per i cittadini. Questo sia attraverso il rafforzamento degli sportelli esistenti per la gestione della presentazione di istanze del cittadino e per il confronto sugli interventi da eseguirsi sul territorio sia con l'organizzazione degli uffici destinati ai rapporti con il pubblico da dislocare in strutture più confortevoli e accessibili, come ad esempio in prospettiva potrebbe essere, in alcuni locali recuperati del "Bonghi". In definitiva quello che desideriamo creare è un legame solido con il territorio per migliorare decisamente la qualità della vita di tutti i cittadini del Municipio. Questo obiettivo generale potrà anche realizzarsi attraverso delle progettazioni simboliche di appartenenza territoriale come, ad esempio, un concorso di idee per la realizzazione di una nuova bandiera municipale. Altra iniziativa potrà essere il coordinamento di studi storici sulle origini e lo sviluppo del nostro territorio quale materiale per libri e iniziative di comunicazione multimediale. Senza dimenticare le radici della nostra storia di

“marine” che si dipanano nei rapporti con i Comuni limitrofi di Bitonto e di Modugno. Interazione sinergica quindi che si svilupperà sia con proposte di miglioramento della sezione del sito web comunale destinata al Municipio V, sia attraverso la costituzione delle Consulte popolari del territorio deputate ad esprimere pareri sulle politiche da attuare per cercare di creare un connubio saldamente integrato di proposta-approfondimento-decisione-comunicazione. Il tutto in un’ottica che se da un lato ha visto la costituzione dei Municipi, dall’altro, verso l’alto, ha visto la nascita della Città metropolitana di Bari. Questa, concretamente, è la partecipazione democratica alla quale aspiriamo e che potremo sperimentare anche attraverso lo svolgimento del Consiglio di Municipio in forma itinerante sul territorio municipale.

Prospettiva 2: RIQUALIFICAZIONE

Questione centrale è il coordinamento di una serie di interventi che rispecchino l'identità locale e valorizzino le potenzialità, per il momento ancora inesprese, di un territorio tradizionalmente considerato di mare in cui trovano dimora luoghi di antica e storica memoria unitamente a nuovi insediamenti, quali Catino, San Pio e Torricella, di recente costruzione. Tra i nostri obiettivi prioritari, per quanto relativo ai poteri del Municipio, abbiamo il completamento di Piazza S. Francesco a S. Spirito integrandola in un contesto più generale di definizione di area pedonale circondata da parcheggi di servizio, sul modello di quelle realizzate in altre parti della città di Bari. Questo intervento si colloca all’interno di una più ampia azione di costante sollecito per l’approvazione, da parte del Comune, del Piano Particolareggiato, che da tempo aspettiamo, e del P.I.P. di Palese Macchie. La riqualificazione quindi tenderà ad aumentare la fruibilità per i turisti e i cittadini sia di un lungomare municipale il più possibile strutturalmente uniforme (con panchine, ringhiere e lampioni omogenei), liberandolo, tra l’altro, dalle attività mercatali che lo occupano, sia trovando altra idonea collocazione al commercio al dettaglio che si svolge oggi in un contesto poco ordinato sul lungomare Cristoforo Colombo. Questa azione farà paio con la contestuale istituzione di una nuova area mercatale nella zona di San Pio e con l’individuazione di uno spazio idoneo per il mercato settimanale di S. Spirito. Altra massima attenzione sarà destinata, da questa amministrazione, al recupero della struttura “Bonghi” che consenta di destinare alcune aree a biblioteca di quartiere e sale di lettura, anche in una modalità multimediale, e con la possibilità di ospitare conferenze e seminari. Altro fondamentale obiettivo sarà il recupero e l’affidamento dei locali e delle strutture sportive di proprietà comunale situate a San Pio, del campo sportivo di Catino, nonché la riqualificazione del giardino di Catino. All’abbattimento delle barriere architettoniche sarà destinata massima considerazione; con gli interventi di arredo urbano ne troveremo una prima prova tangibile. Inoltre, alla realizzazione di questo obiettivo, sarà indirizzata la nostra proposta per il piano triennale delle opere pubbliche. Altra linea di azione sarà destinata al miglioramento delle strade vicinali e delle zone a confine, come ad esempio Strada Da Ponte. Inoltre vi è l’impegno a fare quanto è in nostro potere per la rimozione della tensostruttura di via Leonardo Del Turco a Palese con annessa riqualificazione della zona. Identica volontà sussiste anche per attivare una concreta progettualità per l’illuminazione della strada per l’aeroporto e per la realizzazione della fogna bianca.

Prospettiva 3: TURISMO

Particolare importanza assume per noi la vocazione turistica del territorio. Il tutto in un’ottica che tende a valorizzare l’attrattiva turistica attraverso un processo di diversificazione del target di riferimento. In definitiva le iniziative da intraprendere prenderanno spunto dalla consapevolezza che il turismo è una risorsa fondamentale sia dal punto di vista economico che sociale per questo Municipio. Primo intervento che sosterremo sarà la salvaguardia e la definizione nell’utilizzo del sito archeologico di Palese. Inoltre nella nostra azione di

programma, e con l'indispensabile concertazione con la Regione Puglia, si punterà alla riqualificazione dell'Ostello della Gioventù. Altro importante intervento sarà la promozione di Lama Balice, quale polo di attrazione turistica municipale, anche attraverso una migliore utilizzazione di Villa Framarino. In questo contesto ideale saranno sostenute e proposte iniziative volte a potenziare e garantire l'utilizzo della spiaggia del litorale con previsione di servizi pubblici, interventi di pulizia e servizi complementari sulle spiagge libere. Anche gli interventi di riqualificazione, come ad esempio quelli del porto e del lungomare dovranno tenere in considerazione tale approccio, che consenta la valorizzazione turistica dell'intero tratto di costa. Coscienti del fatto che l'opera strutturale più necessaria sarebbe il dragaggio delle aree portuali, completato dall'apposizione di frangiflutti sull'intero tratto di costa municipale. Consapevoli dell'importanza, anche per il turismo, del commercio locale per il tessuto municipale, abbiamo l'obiettivo di regolamentare la chiusura al traffico veicolare del lungomare di Palese e Santo Spirito, su modelli efficacemente collaudati in altri comuni. Alta priorità sarà data alla riqualificazione dell'area ittico-mercatale di Santo Spirito da attuarsi con la realizzazione di un nuovo mercato del pescato attraverso l'installazione di strutture adeguate e confortevoli sia per i clienti (turisti e non) sia per gli stessi operatori del settore. Sosterremo inoltre la riconversione della ex Torre della Finanza come info-point turistico e quale sede ideale di un Museo della tradizione marinara, con rivalutazione territoriale e percorsi turistici guidati alla scoperta delle tradizioni locali municipali. Porteremo altresì l'attenzione sul potenziamento del servizio di Pronto Soccorso 118 anche attraverso la richiesta di insediamento del punto di primo soccorso, soprattutto durante i mesi estivi, quale elemento di serenità degli ospiti e dei residenti durante i loro periodi di svago e riposo. Particolare attenzione sarà data alla valorizzazione dell'aeroporto di Palese, Karol Woytila, quale strumento di promozione turistica.

Prospettiva 4: TRASPORTI

Nel nostro programma siamo fortemente consapevoli della necessità di avere "cerniere" fisiche nel territorio quale strumento di sviluppo. Per questo il sistema dei trasporti costituirà un obiettivo trasversale rispetto alle altre prospettive di cambiamento e miglioramento. Vedasi, ad esempio, quanto già detto per la pedonalizzazione del lungomare di Palese e S. Spirito che sarà accompagnata dall'individuazione di aree a parcheggio per favorire il miglioramento della viabilità municipale. Inoltre appare opportuna la valutazione di un servizio trasporto navetta sul modello di quello già in uso nel centro di Bari. In questo contesto alcune aree da proporre, che saranno oggetto di consultazione pubblica tra i cittadini e ovviamente previa valutazione dei vincoli giuridici e urbanistici, potrebbero essere l'area attigua alla caserma dei carabinieri a S. Spirito (area privata), l'area di fronte "White Fish" (privata), l'area Via Udine (dove è in corso una procedura di acquisizione della disponibilità dell'area da parte del Comune), area ex Scac (privata), aree a parcheggio insistenti sul quartiere Torricella (pubbliche), area FS nei pressi della stazione ferroviaria di Santo Spirito (privata). Ed altre che andremo ad individuare. Appare evidente come tale intervento garantirebbe lungo le principali direttrici, efficaci ed efficienti modalità di gestione dell'affluenza di persone che si verifica principalmente, ma non solo, nel periodo estivo. Altro elemento di sviluppo lo individuiamo nel potenziamento del trasporto pubblico locale anche attraverso una particolare garanzia e attenzione alle zone periferiche municipali. Gli interventi saranno mirati a segnalare e cercare di risolvere, o per lo meno limitare, i disservizi che spesso rendono non all'altezza gli standard di qualità del trasporto urbano. Particolare impegno sarà posto nella verificare la possibilità di copertura del trasporto in zona 167 a Palese in uno con la richiesta di reintrodurre il collegamento con l'aeroporto; infatti è noto che attualmente non sussiste un mezzo che da Palese è diretto all'aerostazione. Così come sarebbe opportuno

che il ripristino della linea 51 fosse attuato attraverso una riprogettazione del percorso che consenta una mobilità efficace dei cittadini nell'intero Municipio e che coinvolga tutte le zone presenti. Particolare attenzione sarà data al potenziamento dei trasporti da e verso Bari, soprattutto per i quartieri San Pio e Catino. Il sistema-trasporto quindi sarà interpretato non come un mero spostamento di persone e cose nello spazio ma come collante di un sistema di sviluppo sociale ed economico della nostra comunità.

Prospettiva 5: BENESSERE

La riqualificazione della Villa Garofalo a Palese, con il successivo affidamento della gestione ad associazioni, per tramite della Ripartizione Patrimonio, rappresenterà un elemento caratterizzante l'intera consiliatura. E' nostro auspicio che in quel luogo si possa dare spazio anche ad associazioni sportive e/o culturali le cui attività siano finalizzate a garantire l'integrazione sociale secondo un consolidato schema di condivisione e accoglienza in un contesto fortemente interrelazionale. Dal punto di vista ambientale appare opportuno avviare un progetto sperimentale di raccolta differenziata porta a porta partendo dai commercianti e creando centri di raccolta nei condomini. L'idea progettuale è quella di sostenere l'implementazione di un processo graduale di intensificazione della raccolta differenziata attraverso la costituzione dei centri fissi di raccolta territoriali unitamente alla concreta verifica delle condizioni per la creazione del vero e proprio porta a porta ove materialmente possibile. Inoltre sarà necessario realizzare un progetto di dislocazione più capillare e organica dei cassonetti di raccolta differenziata e, possibilmente, individuare la scelta nei piccoli cassonetti. A questa azione si accompagnerà la richiesta di una intensificazione della presenza dei cestini per i rifiuti di piccola e media dimensione e della differenziata su tutto il litorale. Per la sicurezza è nostro obiettivo richiedere un rafforzamento della presenza sull'intero territorio del servizio di polizia municipale, in particolare nel periodo estivo. La sinergia del sistema benessere si completerà con la richiesta di sviluppo di interventi a forte impatto sociale quali il centro diurno, il consultorio e l'assistenza domiciliare integrata per minori, disabili e anziani con un particolare riferimento ai quartieri di Catino e San Pio, che attualmente sono affetti da problemi legati alla criminalità organizzata. E' in quest'ottica che intendiamo rinforzare le risorse destinate al decentramento dei servizi sociali per queste zone del Municipio. Inoltre ci si attiverà per l'elaborazione e la promozione di progetti che possano favorire i minori a rischio devianza. Si sosterrà lo sviluppo di progetti integrati a vari livelli culturali e di informazione per il cittadino, iniziative sportive, eventi di aggregazione sociale con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie. Si promuoveranno interventi di politica municipale del "welfare plurale" condivisibili tra istituzioni a vari livelli volti a sostenere le manifestate fragilità cittadine nell'ambito dei servizi del Municipio. Ultimo, ma non per ultimo, introdurre anche nel nostro Municipio elementi di Street Art tali da caratterizzarci quale territorio aperto alle innovazioni artistiche e culturali. Tanto si rassegna al Consiglio con l'invito a prenderne atto". Ovviamente, consiglieri, mi scuso per il ritardo. Il tempo, come abbiamo detto, non è passato invano. È stato il frutto di una elaborazione di consultazione con i cittadini, anche per studiarlo un pochettino, essendo nuovo nella carica... Quindi avevo anche la necessità di visitare tutto il territorio e di raccogliere, per quanto possibile, facendo anche riferimento al programma presentato in campagna elettorale, alle istanze... Sicuramente avrò dimenticato sicuramente... Sarà anche lacunoso.. Sono linee di indirizzo. Non sono chiuse, sono aperte. Sono aperte a tutte le indicazioni che potranno pervenire... Anzi, vi invito a farmi pervenire, in modo tale che il Municipio sia il massimo collaborativo. Queste sono linee programmatiche. Penso che siano condivisibili. Ma sono aperto a tutte le indicazioni che potranno arrivare da tutti i consiglieri: maggioranza e minoranza. Grazie! È aperta la discussione. Passo la parola al consigliere De Matteo.

Parla De Matteo (Gruppo Misto): Grazie, Presidente. Soltanto qualche piccola annotazione, che ovviamente non deve assolutamente integrare quello che... Volevo solo capire una cosa, perché mi è sfuggito un particolare... Tu hai parlato di "Partecipazione", di "Riqualficazione", "Turismo", di "Benessere"... Mi manca un punto. Mi è sfuggito, ero distratto. Sono cinque i punti, me ne manca uno. (****) Trasporti! Okay! L'unica cosa che voglio dire, però non a te ma al Consiglio... Quello su cui hai relazionato è assolutamente condivisibile. Anzi, forse hai detto anche di più, perché effettivamente dobbiamo sempre pensare alle cose concrete e non al libro dei sogni. Perché pure io ho fatto un mio programma in campagna elettorale. Guarda caso al 90%, forse anche di più, coincide con il tuo. Ma perché coincide? Perché questo è il territorio! Queste sono le persone! Questi sono i problemi che chiaramente ognuno di noi avverte sulla propria pelle, perché... Io sono indigeno, perché sono nato qua e mi auguro anche di morire qua. Nel senso buono della parola. È ovvio che, tradizionalmente parlando, abbiamo vissuto una vita su questo territorio e lo amiamo. Proprio perché amiamo questo territorio, le cose che tu hai detto le condividiamo. È ovvio che il più contento di tutti è il mio amico qui affianco, perché gran parte è dedicato a Catino e Enzitetto. Ma questo va bene! Però, attenzione, vorrei dire una cosa... Lo dico anche al Direttore. Affinchè tutto questo non rappresenti un libro dei sogni, noi dobbiamo prenderci un impegno. Ed è una battaglia che dobbiamo affrontare... Noi qua, ma tu la devi affrontare in altri contesti e in altri consessi. Perché ovviamente noi stiamo ancora percorrendo o ripercorrendo quella che è la strada della Circostrizione. Noi siamo ancora un Consiglio di Circostrizione. Dobbiamo renderci conto...

Parla il Presidente (Centro Democratico): È sfuggita la premessa...(****)

Parla De Matteo (Gruppo Misto): Il problema è serio!, nel senso che ormai se è vero come è vero... Così come dice anche la norma di legge, così come abbiamo votato... Vi ricordate quando ci hanno proposto una delibera di slittamento del bilancio partecipato? E' ovvio che noi abbiamo detto: "Sì, slittiamo di un anno il bilancio partecipato". Nel 2015 noi non iniziamo a ragionare sul bilancio partecipato. Però io vi dico che dal 2016 si parte. Però per partire nel 2016, noi entro agosto dobbiamo fare il bilancio partecipato. Questa è la cosa seria! Perché tutte quelle cose che dici tu, che sono ovviamente tutte assolutamente condivisibili... E anche per questo io non solo voterò a favore, ma sposerò di gran lunga quello che tu dici, perché sono tutte cose che condivido nella maniera più assoluta. Ma è ovvio che se non c'è questo passaggio, noi dobbiamo stare ancora ad andare a quello che è il Municipio di Bari, la sede centrale, l'Ufficio Tecnico... E le chiacchiere varie... Con che cosa? Con la mano... Allunghiamo la mano... Ci arriva qualche mollica, qualche briciola... E ci va bene! Altrimenti dobbiamo dire che non abbiamo fatto nulla... E quindi chiaramente ai cittadini delle buone proposte, delle buone intenzioni non gliene importa niente... Ve lo dico chiaramente! Partendo dal concetto del bilancio partecipato, che è fondamentale... Significa personale, vigili, soldi, indicazioni di spesa, capitoli di bilancio, centri di costo che devono essere inseriti nel bilancio. Se non abbiamo questi, è come se tutto quello che abbiamo detto non c'entra niente. Quello che voglio dire è che la battaglia noi la possiamo fare a sostegno tuo, perché tu sei il Presidente, tu sei il legale rappresentante di questo ente. Quando ci sono quegli interventi... Perché so che anche il segretario generale, insieme al direttore generale, vi sta iniziando a chiamare... Vi dovete subito mettere, come <<i>cani sotto carri</i>>, alle gambe di queste persone. E dovete iniziare a mordere. A dire: "Qua vogliamo il decentramento, così come ci avete... Non promesso, ci avete detto che si deve fare". È ovvio, noi che cosa possiamo fare? Andare al sindaco Decaro a dire: "Datti una mossa!". Ma più di questo non possiamo fare! Perché vi dico subito che su questo concetto di decentramento, Antonio Decaro è assolutamente favorevole. Ma certe volte ci scontriamo non tanto con i politici che siedono... I 36 consiglieri! Ma ci scontriamo con una

burocrazia che stenta a camminare. Molto spesso questa burocrazia che cos'è? È gente che va là per lavorare! Arrivano le 14.00 e se ne devono andare! Figuriamoci a decentrare le loro cose... E in questo senso è logico che io vedo di buon occhio anche il decentramento dei servizi sociali. Ma necessariamente questo decentramento da che cosa passa? Dall'aumento degli assistenti sociali! Se non avviene il vero decentramento, non abbiamo queste cose qua! Passiamo anche a cose un pochettino più concrete. Mi piace l'idea di un nuovo stemma, un nuovo gonfalone del V Municipio, perché secondo me, al di là di tutto... (****) Mi fa piacere! Però io direi di andare un pochettino al pratico. Cioè anche i due presidenti delle Commissioni si possono anche vedere e dire come possiamo fare per procedere. Magari affidare a costo zero, ad una associazione esterna del territorio, l'affidamento di un bando pubblico. Quindi a costo zero per il Municipio. Sarebbe effettivamente un segno distintivo. Come sta facendo ora la città metropolitana, che farà il bando per il nuovo stemma e il nuovo gonfalone della città metropolitana, così possiamo fare noi. Saremmo forse i primi! Magari anticipiamo anche gli altri Municipi. Ci prendiamo la stelletta e ce la mettiamo qua. È chiaro che sui problemi che tu hai detto... Sul sito archeologico incomincio ad avere dei dubbi che si possa realizzare. È ovvio, dobbiamo studiare un pochettino a 360 gradi... Ma la dobbiamo studiare la cosa. Per quanto riguarda l'Ostello, figurati se io non sono d'accordo con te. Perché è stata una battaglia che da sempre noi a Palese supportiamo. Anche perché, così come sta... Lo dico pure a te, che sei responsabile... Va messo in sicurezza! Te lo dico subito! Lama Balice, figurati... Sono stato consigliere di Lama Balice fino a 6 mesi fa. Figuriamoci se non sono d'accordo su quello... Però Lama Balice, attenzione, non la vedete cortesemente come Villa Framarino... Lama Balice è tutt'altra cosa. Villa Framarino è soltanto una struttura che è la sede del parco, ma non è il parco. Attenzione! Comunque oggi sapete che c'è anche una riunione... Con la Maugeri, eccetera, eccetera. (****) Bisogna dirlo alla Maugeri, perché il problema è sempre lei. Io sono amico intimo della Maugeri, però la Maugeri è lei e lei soltanto. Abbiate pazienza! La riqualificazione della Torre della Finanza... Anzi, tu hai detto la "riconversione". E questo mi sembra un pochettino difficile. È come quella dell'Ostello. Non abbiamo noi valenza... Se non fare veramente degli accordi fortissimi. Secondo me butta lì dentro pure Villa Framarino! Perché una proposta che ho fatto io come consigliere... Tu forse non la sai, ma c'era Scandale all'epoca. Una proposta che ho fatto come consigliere provinciale fu quella di assegnare Villa Framarino al Municipio, all'ex Circoscrizione. Come patrimonio! Come hai il "Bonghi", per esempio, così doveva essere Villa Framarino! Poi parliamo, Direttore! Perché la cosa è un pochettino... Non è tanto... (****) Per dire come potrebbe essere tra poco qualche altra struttura... Villa Durante... Mi vengono in mente tante cose. Il problema è questo! Su questo dobbiamo iniziare a lavorare subito. Perché se non lavoriamo subito, i cinque anni passano. E quando poi andremo a presentare il conto alla nostra popolazione... Come al solito... Paolo, quante volte ci sentiamo dire: "Che avete fatto fino adesso?". Parola spesso usata a proposito: "Ma che avete fatto fino adesso?". Perché la tua relazione, che io ovviamente approverò in maniera integrale... Il Pronto Soccorso è ovviamente una cosa fondamentale. Però perché non partiamo da un concetto più importante, che è quello di un primo soccorso Palese-Santo Spirito, che manca. Perché voi sapete che è ormai un anno che è chiusa la Medicina... Scusami, Gianni, perché siccome questa è una cosa che interessa me pure. È chiusa la Medicina di Villa Luce. In estate vi posso dire che tra Michetti, Spagnoletti e gli altri medici... I primi soccorsi li hanno fatti a centinaia, se non a migliaia... C'era gente, tra quelli che arrivavano con gli aghi delle lenze dentro le guance o i bambini che cadevano e scivolano al mare... Soprattutto in estate era un primo soccorso assolutamente fondamentale, che ci dava la possibilità, sapendo che c'era un presidio di Villa Luce, ci dava la possibilità... E poi di mandare...

Questa è una cosa su cui, secondo me, come Municipio dovremmo batterci... Nel senso che non è che abbiamo grossa valenza... Però dire che qua si avverte questa esigenza... Prima di parlare con chicchessia di un eventuale Pronto Soccorso, che sarebbe una cosa assolutamente pazzesca, bellissima... Però per avere noi alla Mater Dei il Pronto Soccorso... È circa un anno che il buon Nichi Vendola ce lo ha concesso. Non riusciamo ad aprire quello, figuriamoci uno qua. Andiamo alle cose un pochettino più concrete. È chiaro che sul welfare sociale ci troverai tutto d'accordo e a sostegno di quello che tu hai detto. È ovvio che una delle cose più importanti, per quanto riguarda la partecipazione, è anche questa cosa del "Bonghi", di cui è ovvio che dobbiamo iniziare a capire se abbiamo degli immobili a disposizione, indipendentemente di chi sono... Dobbiamo incominciare a capire come li possiamo riempire di contenuti. Ma non solo quello! Io mi riferisco anche al lascito "Garofalo", mi riferisco anche ad altre strutture... Per finire anche al mercato di San Pio e altre strutture che dobbiamo... Nel momento in cui stanno e appartengono al Comune... Quindi evidentemente anche al Municipio... Nell'ambito di questo decentramento dobbiamo capire come possiamo fare. Anche perché tutto sommato non è che vogliamo fare granché, però vogliamo lasciare una traccia del nostro passaggio... Vogliamo dire: "Noi siamo stati là a lavorare! Queste sono le cose che abbiamo tentato di fare, però queste sono le cose che abbiamo fatto". E con questo ti auguro veramente buon lavoro.

Parla il Presidente (Centro Democratico): La ringrazio. Prego, consigliere Di Siena.

Parla Di Siena (Decaro Sindaco): Presidente, io accolgo con

grande favore e grande piacere le linee programmatiche, che condivido in toto. Approverò sicuramente con gioia. Volevo permettermi solo una piccola aggiunta, perché ce l'abbiamo davanti agli occhi... Lì sotto il cartello dell'uscita di sicurezza... Questo stabile... Credo non sia ancora decorsa la garanzia decennale del costruttore. Non solo lì, ma in varie parti la struttura presenta visibili problematiche strutturali, che dovrebbero essere garantite da chi ha costruito l'edificio. Siccome con il decentramento, quando sarà efficace, noi saremo competenti anche a livello patrimoniale della salvaguardia dei beni del Municipio, onde evitare che l'anno prossimo, 2016, la garanzia non ci sia più e noi rischiamo di trovarci di fronte a spese straordinarie come la messa in sicurezza della struttura... Perché quelle sono infiltrazioni di umido abbastanza evidenti e ce ne sono parecchie. Io credo che sia opportuno nell'anno solare 2015 immediatamente investire la ditta appaltatrice di rimettere a posto la struttura, perché sono evidenti le responsabilità del costruttore. Grazie!

Parla il Presidente (Centro Democratico): Il Direttore ritiene di rispondere in ordine alla manutenzione dello stabile... (****) Benissimo! Qualcun altro vuole intervenire? Passo la parola al Vicepresidente.

Parla il direttore ing. Nitti: Scusate, io volevo richiamare all'ordine i consiglieri! Stiamo parlando delle linee programmatiche. Per favore parliamo delle linee programmatiche! Non che il Direttore si deve fare carico di certe cose. (****)

Parla Di Siena (Decaro Sindaco): Mi ha sentito nominare il Direttore?

Parla il direttore ing. Nitti: Il Presidente ha chiesto se voleva rispondere...

Parla il Presidente (Centro Democratico): Ho detto: "Ritiene di intervenire?".

Parla il direttore ing. Nitti: Fa parte delle linee programmatiche il fatto di... Non lo so!

Parla Di Siena (Decaro Sindaco): Ritengo assolutamente di sì! Visto che le linee programmatiche sono così ben strutturate e andavano...

Parla il direttore ing. Nitti: Pure nel particolare?

Parla Di Siena (Decaro Sindaco): Andavano nel particolare! Forse... Ritengo opportuno rimarcare, visto che sono passati quasi dieci anni... Ritengo opportuno rimarcarlo. Perché questo è un bene pubblico e i cittadini ci hanno speso dei soldi. Grazie!

Parla il direttore ing. Nitti: Avete la Commissione preposta. Fate la segnalazione all'Ufficio Tecnico.

Parla De Stasio (P.D.): Abbiamo le comunicazioni alla fine... Io chiaramente sono pienamente d'accordo sulle linee programmatiche che ha illustrato il Presidente. Tant'è che sono linee programmatiche anche sentite da altre persone del centrosinistra. Le approvo in toto, in quanto rispecchiano e rispettano il nostro territorio municipale. Volevo fare un'osservazione, ma può darsi che il Presidente poi mi abbia già dato una mezza risposta, sulla farmacia notturna. Perché noi nella scorsa amministrazione facemmo anche intervenire D'Ambrosio Lettieri, in quanto presidente dei farmacisti, perché noi abbiamo una carenza, in particolar modo d'estate, con l'affluenza delle persone... E quindi avere una farmacia notturna è importante. (****) Me lo stava dicendo... Però io fino a quando non vedo... Sono come San Tommaso. (****) Io invece dicevo una farmacia notturna... È un passo avanti. Va bene! Se c'è un'emergenza riusciamo comunque a tamponarla. E questo è importante. Poi chiaramente io, come ho già detto, approvo in toto le linee programmatiche del Presidente. Metterei un accento su due argomenti, a cui io tengo di più rispetto agli altri... Non perché gli altri non sono importanti. Ma perché questi danno lustro e creano turismo per riavviare il nostro territorio. E sono: sia la riqualificazione del lungomare... E parlo di riqualificazione del lungomare in toto: da Pizzillo a Lido Lucciola. Perché se tu hai un buon lungomare crei turismo e crei opportunità di lavoro e attività commerciali. E l'altro è l'Ostello della Gioventù... Mi rammarica ogni qualvolta io lo trovo inserito nei libri turistici, dove gli studenti potrebbero venire

e ci chiedono di poter venire... Perché il nostro territorio è molto bello da visitare. E purtroppo dobbiamo dire: "Quello è un sito chiuso, abbandonato. E adesso non è più possibile utilizzarlo". Non perché le altre cose non sono importanti... Anche come ha ribadito il consigliere De Matteo... Il welfare... Tutto è importante. Su questi due argomenti ci metterei un accento in particolar modo, perché danno una riqualificazione al nostro territorio e un avvicinamento di turisti che potrebbe portare nuova linfa al Municipio. Grazie!

Parla il Presidente (Centro Democratico): Grazie! Passo la parola al consigliere Sasanelli.

Parla Sasanelli (F.I.): Mi sembra di vedere un libro dei sogni, caro Presidente. Spero che almeno il 20% di tutte quelle cose che hai menzionato arrivino sul nostro territorio in questi cinque anni. Grazie!

Parla il Presidente (Centro Democratico): La parola al consigliere Noviello.

Parla Noviello (P.D.): Io condivido appieno le linee programmatiche del Presidente. Anche perché, così come diceva il consigliere De Matteo, tutti quanti conosciamo questo territorio e quindi ha evidenziato benissimo quello di cui il nostro territorio ha bisogno. Io volevo aggiungere una cosa, perché sono particolarmente sensibile ai temi ambientali. Io spero che per realizzare al meglio queste linee guida cerchiamo come Municipio, come consiglieri e come presidente... Auspichiamo una maggiore sinergia con quella che è l'azienda AMIU. Non solo per quelli che sono i provvedimenti per quanto riguarda alcune discariche a cielo aperto, ma anche per quella che è la condizione in cui si riversa tutto il nostro lungomare ma anche il litorale e le spiagge d'estate. Secondo me dovrebbe esserci molta più sinergia con questo ente affinché possiamo avere il nostro territorio, che è già di inestimabile valore, sicuramente più pulito e più bello.

Parla il Presidente (Centro Democratico): La ringrazio, consigliere Noviello. Passo la parola al consigliere Lomoro.

Parla Lomoro (P.D.): D'accordo sulle linee programmatiche espresse dal Presidente. Vorrei fare delle piccole considerazioni. Anche perché poi, sentendo il consigliere De Matteo, sembra a vedere che lui sia estraneo a questo territorio. Ha fatto un elenco di tante cose rispetto ad un discorso di questo tipo qua. Comunque io ricordo benissimo, quando facevo il consigliere nel 1999, che tutte queste cose di cui stiamo discutendo adesso si discutevano già dal 1999, con un'eccezione. L'eccezione qual è? Che sulle problematiche essenziali, come il fatto di fare un piano della viabilità di Palese antica... Noi ne parlavamo già dal 1999. Però questo fatto non si fa ancora. Anche le linee programmatiche che ha illustrato il Presidente sono un po' carenti da questo punto di vista. Carente perché? Noi abbiamo fatto in modo che ogni consigliere, a seconda delle esigenze di un piccolo territorio, di una piccola strada, si faceva il senso unico o si metteva il divieto di sosta, eccetera, eccetera. È arrivata l'ora, giacché De Matteo dice sempre che noi dobbiamo avere la nostra autonomia... E sono d'accordissimo con lui. È arrivata l'ora... La proposta che faccio, al di là di tutto... La proposta che faccio è quella di fare un piano viabile per quanto riguarda la parte storica di Palese. Così con questo piano viabile si vanno a mettere a posto una serie di iniziative che si sono fatte in 14 anni, ma solo a livello... Io aggiungo... Mi prendo la mia responsabilità a livello personale. Poi per quanto riguarda i parcheggi, dal 1999 noi volevamo fare i parcheggi a Santo Spirito in via Udine. Si ricorda bene, Presidente? Dal 1999! Quindi avevamo individuato quell'area per risolvere tutti i problemi dei parcheggi di Santo Spirito. Come avevamo individuato l'area delle Ferrovie dello Stato... Allora abbiamo fatto anche degli incontri qua in Circoscrizione, in cui avevamo avuto anche l'avvallo di quel settore là. Però, ahimè, dal 1999 ad adesso sorgono una serie di problemi che rispetto al problema essenziale, che era quello di individuare i parcheggi... Non si è risolto il problema. Perché non si è risolto il problema? È logico che secondo quelle che sono le nostre conoscenze territoriali noi

facciamo di tutto per risolvere i problemi... Io dico sempre: "Da un punto di vista di una parte". Invece dobbiamo stare attenti, con le linee programmatiche che ha illustrato il Presidente, a prendere un problema... Perché se noi cominciamo a discutere di tanti problemi... Dieci, quindici problemi! Sicuramente, per la piccola esperienza che ho io, non ne risolviamo uno. Secondo me il primo problema da prendere proprio in considerazione è il problema della viabilità. Per quanto riguarda i parcheggi, idem. Perché anche se noi andiamo ad individuare delle zone in cui possiamo fare dei parcheggi... Sono delle zone private... È logico che ci andiamo a scontrare con una serie di leggi e una serie di questioni che a volte a noi sfuggono. Però non sfugge una cosa importante: la fotografia di questa situazione. La fotografia di questa situazione è che con le lottizzazioni che hanno fatto... E per via delle leggi non passano più attraverso il Consiglio Comunale, ma passano attraverso la Giunta. E quindi la Giunta di Bari, rispetto ad un discorso di lottizzazione... Come devono fare la lottizzazione in Corso Vittorio Emanuele... Stiamo vedendo tutte queste costruzioni che stanno facendo rispetto al centro storico di Palese, danneggiando tutto il territorio in questo senso qua. Altro capitolo... Anche perché è una questione grossa... Noi non abbiamo ancora risolto, a differenza del PIP di Santo Spirito, che è stato approvato dal Consiglio Comunale di Bari... Però dico che i cittadini di Palese-Santo Spirito... Maggiormente i cittadini di Santo Spirito, che erano molto attaccati a questo PIP, non sono ancora riusciti a creare un Consorzio e a far partire quel PIP. Io dico che di fronte a questa situazione... Noi abbiamo il piano di riqualificazione urbana di Macchie... Il piano di riqualificazione urbana di Macchie oggi lo ha ripreso di nuovo l'amministrazione comunale, perché era decaduto con una sentenza del TAR. Questo piano, che metterebbe a posto... Si parla sempre di Catino, San Pio, eccetera. Metterebbe a posto tutta la questione di Macchie. È una questione... E penso che il Presidente nelle linee programmatiche deve mettere molto apertamente... In maniera incisiva lo deve mettere all'attenzione. Anche perché mi sembra che hai parlato di PIP là... Attualmente c'è il PIP, perché quella è una zona che è stata adesso sospesa... In cui c'è la zona A e la zona B. Quindi bisogna stare attenti a queste questioni. Grazie! Buon lavoro, Presidente.

Parla il Presidente (Centro Democratico): La ringrazio. Passo la parola al consigliere Ranieri. Prego.

Parla Ranieri (Movimento politico Schittulli): La tentazione di essere critico è molto forte, però continuo ancora a voler essere propositivo. E devo essere propositivo perché l'attività del Consiglio Comunale e di tutti i Municipi sono all'attenzione della cronaca nazionale. Questo lo sappiamo tutti! Gli amici della mia Commissione, con i quali abbiamo lavorato all'inizio di questo mandato, sanno perfettamente che dopo un primo periodo di assestamento si è capito che c'è una volontà di fare le cose in maniera corretta. Signori, per una tutela comune e anche per un modus operandi comune, che possa portare alla soluzione di almeno uno, due, tre, quattro, cinque, sei problemi, come ci dice il consigliere Lomoro, qui dentro è necessario rispettare le regole. Le regole sono scritte in dieci righe all'articolo 36 del Regolamento. L'articolo 36 del Regolamento dice che noi stiamo qui affinché le Commissioni predispongano ordini del giorno da portare in Consiglio. Questi ordini del giorno non vengono partoriti dalla mente malata dei consiglieri, ma devono provenire principalmente dalla proposta del Presidente, il cui ammirevole sforzo dialettico nella predisposizione di un programma deve trasformarsi però nella continuativa richiesta indirizzata alle nostre Commissioni di lavorare su qualcosa. Quindi una visione d'insieme sul territorio se non si traduce in proposte scritte da esaminare e da trasformare - grazie al nostro impegno - in ordini del giorno, rimarrà soltanto un'idea generale. Il consigliere Ranieri se ha un'idea per fare qualcosa, non è detto che sia buona. Potrebbe essere anche ottima, ma sicuramente la vostra maggioranza potrebbe dire: "No, siccome è la sua, non si

fa". I problemi sono sempre quelli. Lo avete detto! I programmi dei due candidati presidenti erano pressappoco identici. Il problema di Corso Vittorio Emanuele non è un problema di destra, non è un problema di sinistra, è un problema. La viabilità di Palese, consigliere Lomoro, del centro storico... Se non c'è un consigliere che fa una proposta, non è detto che venga esaminata. Quindi chi ha più esperienza sul territorio è il caso che scriva, che dica, che studi. L'articolo 36, che il consigliere De Matteo ha davanti, è composto da dieci righe. Non si può cadere dalle nuvole. La nostra Commissione, come tutti sapete, si è organizzata già da tempo. Sono già pronti una trentina di ordini del giorno, perché tutte le nostre attività sono propedeutiche alla redazione di ordini del giorno. Uno di questi oggi è su Corso Vittorio Emanuele. Abbiamo avuto coraggio! Abbiamo avuto coraggio sulla viabilità di via Modugno. Vorremmo avere coraggio su delle decisioni sul lungomare di Santo Spirito, perché in attesa dei fondi pubblici non si farà mai niente. Noi vorremmo avere coraggio! Io vorrei avere coraggio! Però è necessario che questo coraggio venga da voi! Da una maggioranza che conta la bellezza di tante e tante persone. Siamo quasi in Bulgaria! Se io qui non vedo voi che cosa decidete di fare, come posso fare opposizione? Datemi modo! Darò il mio contributo! Ma se non dite che cosa volete fare tutti insieme, quali problemi volete risolvere, su quali problemi volete lavorare... Quaranta pagine di programma, che io ammiro, apprezzo. Lo so! Ma ditemi qualcosa! (****) Sì, ma l'articolo 36, che tu non conosci, prevede che il Presidente ci formalizzi... No, non lo conosci! Perché né nella mia Commissione né nella tua Commissione sono mai arrivate richieste di esaminare proposte a cura del presidente o di ogni singolo consigliere che non sia stato uno dei nostri tre...

Parla Di Siena (Decaro Sindaco): Non è vero, io ne ho presentati nella vostra Commissione... Stai dicendo un falso storico!

Parla Noviello (P.D.): Correggo: il consigliere Di Siena lo ha proposto.

Parla Ranieri (Movimento politico Schittulli): Che fine ha fatto...

Parla il Presidente (Centro Democratico): Fate finire l'intervento! Termina l'intervento il consigliere Ranieri.

Parla Ranieri (Movimento politico Schittulli): Apprezzabile in sei mesi di lavoro la proposta, che io non ricordo...

Parla Di Siena (Decaro Sindaco): Consigliere Ranieri, lei ha mai formalizzato una proposta alla Commissione "Cultura e Sport"? Non mi risulta! Quindi non venga a fare la predica a qualcuno, perché può risultare fuori luogo.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Consigliere, faccia finire l'intervento! La ringrazio!

Parla Ranieri (Movimento politico Schittulli): Io ho formalizzato in questo Consiglio la necessità di lavorare, condivisa dal Presidente, in Commissioni congiunte almeno due volte al mese. È stata una promessa del Presidente! Perché era una maniera per lavorare in simbiosi su problemi comuni. Perché se la Commissione "Lavori Pubblici" immagina la chiusura del lungomare, la Commissione "Sport e Cultura" dovrebbe immaginare un calendario di eventi. Io non sono qui in maniera oppositiva, sono qui in maniera propositiva. Lo sapete! È chiaro che il mio invito al Presidente, il cui programma io plaudo, è quello di proseguire in questo impegno, facendoci sapere quali sono le proposte della maggioranza, su che cosa dobbiamo lavorare. Detto questo, un invito di buon lavoro a tutti, sperando che siano sempre non oggetto di contestazioni le mie affermazioni, ma sempre propositive verso l'andare avanti, propositive nel fare. Grazie!

Parla il Presidente (Centro Democratico): Ringraziamo il cielo di averla in Consiglio, consigliere Ranieri. Passo la parola al consigliere Noviello.

Parla Noviello (P.D.): Volevo solo correggere il consigliere Ranieri e confermare che il consigliere Di Siena comunque ha portato delle proposte nella nostra Commissione. Semplicemente questo.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Passo la parola al vicepresidente De Stasio. Grazie!

Parla De Stasio (P.D.): Chiaramente faccio un richiamo all'ordine, prima di fare l'intervento. Perché quando si fanno gli interventi e ciascun consigliere interviene, gli altri devono stare in silenzio. Dopodiché uno prende la parola e gliene dice non novanta, centouno. Perché il rispetto delle regole è valido per tutti! Capisco l'impeto, però bisogna controllarsi.

Parla il Presidente (Centro Democratico): Ha ragione!

Parla De Stasio (P.D.): Quello che ha detto il consigliere Ranieri... Noi stiamo in Commissione dalla mattina alla sera insieme. Non penso che il lavoro che abbiamo fatto alla fine non sia stato propedeutico e portato in Consiglio. Abbiamo avuto delle difficoltà. Ma delle difficoltà perché dovevamo comunque avere un'idea più chiara rispetto a quella che si discuteva in Commissione. Perché, come lei ben sa, e lo ha detto prima, noi abbiamo una maggioranza molto ampia. E quindi per essere democratici, rappresentativi e rispettosi nei confronti degli altri consiglieri, noi siamo abituati... E credo che la stessa cosa... Se avesse vinto il candidato presidente del centrodestra si sarebbe verificata la stessa cosa. Qualunque cosa si fa, si deve condividere. Ma la condivisione non significa che poi i lavori non vengono fatti, vengono fatti in egual maniera, forse aggiustando o modificando qualche parola. Perciò la nostra Commissione... E mi dispiace che lo dica lei come componente attivo della 2^a Commissione Permanente. I lavori che facciamo sono quasi tutti propedeutici al Consiglio. Molte di quelle argomentazioni che abbiamo fatto in Commissione le abbiamo portate in Consiglio. Lei ha detto bene, ce ne sono altre che abbiamo già preparato e che dovremmo comunque portare in Consiglio. Ma tenga presente che noi abbiamo avuto sei mesi di tempo... Sei mesi sono trascorsi dalle votazioni che abbiamo avuto a giugno. Sette mesi! Penso che nei prossimi quattro anni e quattro mesi che ci avanzano, questi lavori che abbiamo intrapreso... E io mi auguro che poi... Oggi il Presidente... Il Presidente, quando dà le linee programmatiche dice anche il lavoro che vuole fare. Perché oggi io ho sentito parlare di riqualificazione del lungomare... E mi sembra che noi nella nostra Commissione di questi argomenti ne abbiamo parlato. Ho sentito parlare di turismo! Ho sentito parlare di viabilità! Ho sentito parlare di welfare! Che poi sono argomenti che alla fine... Noi di maggioranza ne abbiamo discusso, ma anche in Commissione siamo stati gli elementi attivi e propedeutici affinché queste cose... Anzi, deve dire che oggi io non le avevo lette le linee programmatiche del Presidente... Quando arriveremo alle comunicazioni, io dovrò fare delle comunicazioni inerenti alle linee programmatiche che il Presidente ha illustrato oggi, che sono molto compiacenti poi con i problemi del nostro territorio. Io non vedo proprio questa non congruità delle cose. Io mi auguro che nei mesi che verranno continueremo a lavorare in questi termini e a portare benefici al nostro territorio. Grazie!

Parla il Presidente (Centro Democratico): Se sono terminati gli interventi, possiamo considerare conclusa la discussione.

Prego, consigliere Romano.

Parla Romano (P.D.): Consigliere Ranieri, d'accordo... lo ringrazio anche il Presidente oggi perché ci ha illustrato il piano completo delle linee programmatiche. E ci sono tante cose dove si può lavorare. Io credo che un Consiglio che ama il territorio e vuole lavorare per il territorio, non si preoccupa di quello che fa una Commissione o l'altra... Si cerca di fare una fusione fra tutto il Consiglio, le due Commissioni... E quando c'è un problema serio oppure un programma serio da portare avanti, si può anche parlare sia nella stessa Commissione, fuori Commissione... Avere una complicità di portare avanti il problema, per poterlo sviscerare, sviluppare; e insieme poi portarlo in Consiglio e deliberarlo. Io quello dico! Se fino adesso abbiamo portato anche delle proposte... La nostra Commissione, come la vostra, nei limiti sta cercando di capire bene il territorio... Aspettando di avere un bel programma come quello che ci ha illustrato oggi il Presidente. Io dico solo una cosa... Questo è stato uno dei Consigli che mi è piaciuto di più! Ognuno ha parlato... Si è parlato di politica, si è parlato di indirizzi per il territorio. Sono contento! Io spero che da oggi ci rimbocchiamo le maniche e insieme possiamo lavorare per dare il meglio di noi stessi. Poi vedremo la sorte. Grazie!

Parla il Presidente (Centro Democratico): Passo la parola al consigliere Lomoro.

Parla Lomoro (P.D.): A volte parlando poi vengono in mente tante cose. Anche perché tu pensi che sono state superate, ma in realtà non è così. Io faccio una verifica... Anche perché, ho detto prima, io fotografo la situazione. Non do colpe a nessuno. Alla fine chi vuol trovare la persona su cui scaricare certe colpe... Secondo me è una persona un po' debole. Anche perché io cerco di non dare mai colpe a nessuno. Anche perché la prima colpa è la mia, perché se non si realizzano le cose vuol dire che c'è stato poco impegno da parte della persona che le propone. Detto questo, c'è un altro capitolo importantissimo... Io penso che i progetti... Le Circoscrizioni che si sono succedute non è che non hanno fatto il lavoro... Dal mio punto di vista hanno lavorato molto e hanno lavorato molto anche sull'edilizia scolastica. Ricordiamoci qua che l'edilizia scolastica a Palese, non tanto a Santo Spirito... Le scuole materne stavano in strutture private. Come diceva prima il consigliere, mancava anche la sicurezza per i bambini. Noi in dieci anni con i progetti che ha fatto la Circoscrizione... Non ce li ha fatti il Comune di Bari! Badate bene! I progetti li ha fatti la Circoscrizione! Ha fatto dei progetti per le scuole materne, ha puntato i piedi sulle scuole materne. Una cosa è certa: si sta completando il quadro delle scuole materne, perché a Palese ci vogliono 16 aule delle scuole materne... E quindi nel 2015 dovremmo costruire l'ultima scuola materna a Macchie per garantire ai bambini di avere la mensa. Perché oggi i bambini di Palese non sono garantiti come gli altri bambini di Bari che hanno la mensa. Perché giacché le aule sono in meno... E quindi rispetto al numero delle aule, la questione della mensa in queste due scuole... Le due stanze della mensa le adibiscono ad aule, perché i bambini sono di più. Come vediamo tutti quanti assieme... La mancanza nostra... Ma io dico la mancanza da un punto di vista generale. La mancanza nostra è quella che giacché non ci siamo insediati da dieci mesi... Dovremmo discutere un problema alla volta. Metterci d'accordo su qual è il problema prioritario rispetto a questo. E quindi mandarlo avanti. Se poi noi non abbiamo ancora gli Uffici Tecnici che elaborano i progetti, è logico che noi faremo da supporto, faremo da garanti affinché quel progetto vada avanti il più presto possibile. Però dire che chi è stato prima di noi... Chi è stato, è stato! Non è questo il problema! Perché io ricordo benissimo nel 1999, quando questa Circoscrizione veniva condotta dal centrodestra, il centrodestra ha fatto anche degli interventi con il centrosinistra... Ci siamo finalizzati ad elaborare dei progetti per quanto riguardava il territorio. Grazie!

Parla il Presidente (Centro Democratico): Chiudiamo la discussione. Mi preme soltanto sottolineare che le linee programmatiche si chiamano tali perché indicano quelli che sono gli indirizzi, le intenzioni del Municipio e della maggioranza che lo sostiene nel perseguire determinati obiettivi, con l'auspicio e la speranza che si riescano a centrare. Ovviamente i compiti e le funzioni limitate non agevolano il compito. Ma sarà ovviamente l'obiettivo di tutti quanti noi, me in testa, con il vostro ausilio, di portarli avanti. Fino a qualche tempo fa l'alibi era che il presidente non aveva presentato le linee programmatiche, quindi non si sapeva cosa voleva fare questo benedetto presidente del Municipio. Come è successo negli altri Municipi. Adesso le linee programmatiche sono state presentate. Si conosceva anche il programma, visto che era anche molto simile... Perché i problemi del territorio sono i problemi che tutti conosciamo. Adesso si conoscono anche quelli che sono gli obiettivi del presidente e quindi della maggioranza che lo sostiene. Alibi non ce ne sono più! È ovvio che si possono produrre trenta, quaranta, cinquanta ordini del giorno... Ma se non saranno all'altezza e se non saranno rispondenti al programma presentato dal presidente, non saranno minimamente presi in considerazione. Quindi andremo avanti. Sarà utile il lavoro di tutti quanti. Saranno presi in considerazione gli ordini del giorno aderenti al programma testé presentato. Detto questo, vi ringrazio. Ovviamente ci sarà solo la presa d'atto. Non c'è una votazione sulle linee programmatiche. Ci sarà una presa d'atto da parte di tutti quanti noi, con una semplice alzata di mano, a dimostrazione del fatto che sono state presentate in Consiglio le linee programmatiche. Se vogliamo possiamo alzare la mano solo per la presa d'atto. All'unanimità dei presenti. Grazie!

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE
Vito Nitti

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 19/02/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Vito Nitti

Bari, 19/02/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 19/02/2015 al 05/03/2015.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>